

# MalpensaNews

## Dai tamponi ai vaccini: la strategia vincente dei centri massivi contro il virus

Alessandra Toni · Monday, October 18th, 2021

Nel piazzale Roma di Schiranna a Varese è il giorno dei camion. Da questa mattina, si comincia a sbaraccare. Entro due settimane, l'area tornerà libera, quel parcheggio sterrato che storicamente fa parte di Schiranna.

**Quelle tende, oggi vuote, hanno visto passare 329.004 persone, dai 12enni fino ai centenari, convocati per le due dosi di vaccino.**

La cittadella vaccinale è stata fondamentale, insieme agli altri centri, massivi o meno, allestiti dall'Unità di crisi di Regione Lombardia diretta da Guido Bertolaso, nei risultati che oggi si possono verificare. **Lo scorso anno, proprio in questo periodo, in Lombardia il tasso di incidenza era del 6,3%** con oltre 2000 positivi ogni giorno mentre oggi i dati raccontano di una circolazione del virus molto contenuta: **il tasso di incidenza è dello 0,2% con 288 nuovi positivi. Negli ospedali la situazione è differente: lo scorso anno erano 726 ricoverati** con un aumento di quasi 100 persone al giorno (di cui erano 72 erano in terapia intensiva) mentre i ricoverati **oggi sono meno di 300** in calo rispetto ai giorni precedenti mentre in terapia intensiva sono 56.

L'andamento in provincia di Varese era anche peggiore con un periodo davvero difficile tra metà ottobre e il 20 novembre. **Incrementi di nuovi positivi di oltre 500 ogni giorno fino ai 1900 del 28 ottobre.**

Il territorio si preparava a gestire una seconda ondata molto difficile. **Nell'unità di crisi di Ats Insubria, il dottor Marco Magrini** e la sua equipe intuirono che il territorio andava supportato con un'adeguata rete di sorveglianza. D'intesa con **Esercito Italiano e Protezione civile allestì due centri massivi per i tamponi:** partì prima **Fontanelle**, nel quartier generale della protezione civile, e poi **la caserma Ugo Mara di Solbiate Olona**. La capacità di indagine salì fino a 2500 tamponi al giorno, processati in un laboratorio di Napoli, in grado di refertare entro 24 ore.

Poi, con l'arrivo dei vaccini, **il dottor Magrini venne chiamato nell'unità di crisi affidata a Guido Bertolaso**, incaricato di organizzare la campagna vaccinale di massa. Si scelse, anche questa volta, **la via dei centri massivi** che, nel Varesotto, vennero individuati a Schiranna e Rancio Valcuvia in collaborazione con l'Esercito e la Protezione civile, Malpensafiere, grazie sempre alla Protezione civile, Arcisate e Saronno con l'aiuto della cooperativa Medici Insubria e i medici di Medicina generale. Il coordinamento di Ats Insubria e l'operatività affidata alle due ASST Sette Laghi e Valle Olona con il coinvolgimento attivo dei Comuni dove i centri avviarono l'attività, hanno permesso di raggiungere risultati molto importanti. **Sono quasi 7,8 milioni i lombardi che**

**hanno completato il ciclo vaccinale pari all'85,5% del target di riferimento**, percentuale che sale all'88,9% se si considera quanti hanno ricevuto la prima dose e sono in attesa del richiamo. **In provincia di Varese la copertura ha superato il 90% della popolazione target.**



Tra le fasce di età che ha risposto con maggior entusiasmo all'invito di Regione c'è quella dei **ventenni: quasi il 95% si è sottoposto a vaccinazione**, superiore anche a quella **degli over 80 che si è vaccinato nel 93,5% dei casi**. La fascia che ha risposto di meno, a parte quella dei minorenni che si è presentata per il 77,1% degli aventi diritto, è quella dei **quarantenni** che ha comunque raggiunto quota **87,2% del target**. Seguono i **cinquantenni con l'88,4%**, i **sessantenni 89,2%** e i **trentenni 89,6%**.

Un risultato comunque eccezionale e che oggi permette di chiudere il centro massimo di Schiranna e progettare il superamento della fase di emergenza: « È ancora presto per dire che abbiamo superato la fase critica.- **ammonisce il dottor Magrini** – Occorre ancora uno sforzo, il terzo richiamo o la dose booster per le categorie più fragili e il mantenimento delle regole di distanziamento e igiene per tutti. Oggi però, la Lombardia è ripartita. Grazie quindi a tutti coloro che hanno collaborato con impegno e abnegazione a questa campagna».

Al centro di Schiranna arriva ancora qualcuno con l'appuntamento vaccinale. I militari controllano e mostrano **la nuova sede all'interno dell'ospedale di Varese**. Ci vorrà un po' perchè il piazzale della Schiranna ritrovi la sua dimensione naturale. Intanto i camion potano via sedie, scrivanie, computer, frigoriferi e tutti gli arredi. Poi toccherà all'Esercito smontare il campo . E, a quel punto, sarà davvero la fine del centro vaccinale di Schiranna.

This entry was posted on Monday, October 18th, 2021 at 1:10 pm and is filed under [Salute](#)  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.